TORINO
Anno 79 Num. 20
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-040 al n. 40-049

LA STAMPA

SABATO
20 Gennaio 1945-XXIII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
GALLERIA DI «LA STAMPA»

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 10 - Pubblicità economiche condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-309): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Segnando la cronaca - Diversi - Onorificenze: L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. P. - Via S. Teresa, 9 - telefoni 40-090 - 53-951. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 192, Semestre L. 85, Trimestre L. 38. Estero: Anno L. 228, Semestre L. 118, Trimestre L. 60 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 348, Semestre L. 76, Trimestre L. 40. Estero: Anno L. 288, Semestre 153, Trimestre 80. — C.C.P. N. 2/1560.

Contro l'inflazione e in difesa dei prezzi

Importanti provvedimenti fiscali decisi dal Consiglio dei Ministri

Riscatto obbligatorio dell'imposta straordinaria immobiliare - Adeguamento degli estimi catastali e imposta straordinaria sui maggiori utili agrari conseguenti allo stato di guerra - Modificazione alle imposte sul patrimonio e sulle successioni e negoziazioni - Nuove norme disciplinatrici dei trasporti

Quartier Gen., 19 gennaio.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito al Quartier Generale sotto la presidenza del Duce.

Il Consiglio dei Ministri, sentita la relazione del Ministro per le Finanze, ha riconosciuta la necessità di *ricercare i mezzi più idonei per un più sollecito circuito dei capitali, sia con investimenti fruttiferi ed economici, sia con una più adeguata pressione fiscale che consenta l'afflusso di maggiori entrate nelle casse dello Stato, determinando nello stesso tempo, per effetto della diminuita circolazione monetaria, una pronunciata tendenza al ribasso dei prezzi.*

Tali mezzi si è ritenuto ricercarli, più che nell'incidere sulla produzione, nel colpire invece le ricchezze patrimoniali, le quali, in dipendenza dell'attuale congiuntura, hanno avuto eccezionali incrementi.

Pertanto il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per le Finanze, ha approvato i seguenti provvedimenti:

1) Raccolta dei risparmi attraverso polizze di capitalizzazione. — L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni viene autorizzato ad emettere polizze di capitalizzazione che garantiscono, verso il pagamento di un premio, una determinata somma, dopo un certo numero di anni. Tale autorizzazione viene data all'Istituto predetto soltanto per il periodo dell'attuale congiuntura.

2) Riscatto obbligatorio della imposta straordinaria immobiliare. — Con il Decreto-Legge del 5 ottobre 1936, fu istituita l'imposta straordinaria immobiliare, della quale era consentito, in qualsiasi tempo, il riscatto volontario, mediante restituzione del titolo del Prestito Redimibile 5% sottoscritto obbligatoriamente nel 1937. *Con lo schema di Decreto approvato, il riscatto è stato reso obbligatorio per tutti i possessori di terreni e fabbricati, che non vi abbiano ancora provveduto, mediante versamenti in contanti, anziché con la restituzione del titolo, ricontando la annualità ancora dovute al tasso del 4%.*

Con tale provvedimento viene assicurata all'Erario un'entrata di cospicuo ammontare nel solo esercizio 1945, mentre gli immobili sono liberati dall'onere dell'imposta straordinaria che, in caso diverso, continuerebbe a sussistere fino al 1961.

Tale provvedimento non riuscirà gravoso per i contribuenti, sia per la larga disponibilità di denaro presso le categorie interessate e sia per la possibilità di ottenere anticipazioni correlative dagli istituti bancari che possono essere estinte con versamenti rateali, gravati di un interesse annuo a favore delle banche in misura non superiore al 5%, comprese le spese e le commissioni.

Per i fabbricati che, invece, dovessero risultare distrutti per fatto di guerra dal 1° gennaio 1945, il Decreto contempla la sospensione del ruolo straordinario fino al momento della liquidazione dei danni di guerra, nella quale l'ammontare del riscatto viene compensato.

E' stata data, infine, facoltà agli Intendenti di Finanza di consentire, su domanda degli interessati, il risolvere la quota dovuta, anziché in unica soluzione, nelle rate bimestrali che restano a scadere nell'anno in corso, sempre che trattisi di fabbricati di non rilevante valore, non eccedenti cioè le L. 30 mila.

3) Adeguamento degli estimi catastali dei terreni. — Le presenti congiunture belliche hanno sostanzialmente migliorate le condizioni dei proprietari di fondi rustici, onde ne è sorto un notevole divario fra gli estimi catastali vigenti, fondati sul periodo censuario 1937-39, anteriore, cioè, alla guerra, e i redditi attualmente ritraibili. *Il provvedimento, pertanto, è inteso ad effettuare l'aggiornamento degli estimi per adeguarli agli effettivi redditi attuali.*

Ai fini, però, di evitare un aggravio eccessivo per i contribuenti, si è stabilito che l'aliquota venga ridotta dal 10 al 6%, riducendo analogamente la addizionali comunale e provinciale. In quei casi nei quali i terreni siano dati in locazione con canoni bloccati pattuiti in denaro, ove il nuovo onere tributario, unitamente a quello precedente, dovesse superare la metà del valore locatizio, è stata data facoltà ai proprietari stessi di elevare il canone di una somma pari alla differenza.

Resta fermo che questo provvedimento non incide su quello del riscatto obbligatorio dell'imposta straordinaria immobiliare, essendosi determinato che la revisione degli estimi non debba avere influenza su tale imposta.

4) Assoggettamento all'imposta straordinaria sui maggiori utili relativi allo stato di guerra dei redditi agrari e delle affittanze agrarie. — In dipendenza degli sviluppi della produzione agraria e del sensibile aumento dei prezzi di tutti i prodotti agricoli, si è ritenuto giusto estendere la applicazione dell'imposta straordinaria di guerra, a partire dal 1° gennaio 1945, anche ai redditi delle affittanze agrarie, qualunque sia il modo di corresponsione del canone ed ai redditi agrari ricavati dai proprietari che coltivano direttamente i loro fondi, o li conducono in economia col sistema del bracciantato, o con quello della colonia parziale e dei coloni. Ad evitare, però, un brusco passaggio dalla esenzione totale alla tassazione integrale, si stabilisce, inoltre, che la liquidazione dell'imposta avvenga con le aliquote ridotte alla metà.

5) Modificazione all'applicazione della imposta ordinaria sul patrimonio. — I criteri limitativi per la valutazione dei titoli azionari ai fini dell'applicazione dell'imposta di negoziazione adottati per gli anni 1944 e 1945, *impongono una revisione delle norme che regolano la valutazione del capitale nei confronti delle società azionarie, in modo da eliminare detrazioni e norme correlative che non hanno più ragione di sussistere.* A ciò è stato provveduto con il Decreto approvato che ha effetto per le valutazioni relative all'anno 1945.

6) Modificazione del regime dell'imposta di successione e di negoziazione. - *Per le successioni* si è proceduto ad una riforma basata sulla liquidazione delle esenzioni per le successioni in linea retta discendente e *su di un maggiore gravame per i beni ceduti in successione acquistati durante il periodo bellico.*

Per l'imposta di negoziazione il provvedimento approvato contiene varie disposizioni tributarie per le società. Per i titoli azionari quotati in Borsa, mentre si è disposta un congruo aumento della base imponibile, pur agganciandola dagli apprezzamenti risultati dai listini ufficiali, si è mantenuta ferma per il 1945 la stessa aliquota di imposta. Anche per le obbligazioni quotate in Borsa si procede con lo stesso criterio operandosi una maggiorazione forfettaria sul valore medio fissato per l'anno precedente indipendentemente dai prezzi risultanti dalle contrattazioni per contanti e a termine presso le Borse nazionali.

Per i titoli, invece, non quotati in Borsa, in considerazione della loro circolazione meno rapida, si è apportato soltanto un lieve ritocco alla relativa aliquota, elevandola dal 6 all'8 per mille.

In tema poi di aumenti di capitale delle società si è stabilito di deflettere da una rigida politica di compressione degli aumenti del capitale, subordinandoli, però, ad un più rigoroso regime. Infatti le attuali congiunture valutarie, non disgiunte dall'opportunità di provvidenze atte a facilitare la circolazione della moneta e ad incrementare il suo investimento, insieme alla necessità manifestatasi in molti enti societari di aumentare il proprio capitale per adeguarlo alle nuove esigenze aziendali, hanno indotto a fissare la sovraimposta di negoziazione nella misura del 10% mentre viene ripristinato l'obbligo di investire in conti fruttiferi speciali presso le Tesorerie provinciali il 20% del capitale aumentato, il che rappresenta per le società un credito fruttifero, sia pure a lunga scadenza, sul quale esse possono sempre fare conto.

Infine il provvedimento contiene un nuovo principio che va posto in relazione anche alla Legge sulla socializzazione, e cioè il diritto dello Stato ad intervenire nella vita delle imprese per imporre, sotto comminatoria della liquidazione coatta o dell'assunzione in proprietà da parte dello Stato, l'aumento del capitale.

7) Riduzione del trattamento economico del personale trasferitosi a seguito del Governo, delle indennità di carica, emolumenti e compensi, nonchè delle indennità d'emergenza. — Con tale provvedimento, è stata disposta la riduzione del 20% del trattamento economico di cui all'art. 7 del D. M. 5 novembre 1943 concesso al personale trasferitosi a seguito del Governo, della indennità di carica a favore dei presidenti e commissari di enti, degli emolumenti dei componenti i consigli di amministrazione ed i collegi sindacali, dei compensi e gettoni di presenza delle commissioni e comitati, riducendo, altresì, nella stessa misura lo speciale assegno di emergenza disposto con il Decreto Legislativo del 16 ottobre 1944, lasciando, per altro, facoltà al Ministro per le Finanze, di concerto con quello dell'Interno, di esentare dalla riduzione stessa il personale in servizio nelle provincie prossime ai fronti di guerra, per il quale la diminuzione non sarebbe giustificata.

Da ultimo, il Consiglio dei Ministri, correlativamente ai provvedimenti adottati per incrementare le entrate, e specialmente in rapporto alla necessità della più rigida riduzione delle spese, ha approvato la seguente

DELIBERAZIONE

Sentita la relazione del Ministro per le Finanze sulla situazione finanziaria del Paese;

esaminati i provvedimenti proposti dallo stesso Ministro;

riconosciuto che, con il complesso di tali provvedimenti e con quelli già emanati nel campo alimentare, sono state create le premesse per ricondurre la lira alla sua normale funzione di scambio, combattendo la tendenza dei prezzi al rialzo e infrenando la circolazione monetaria;

esprime la necessità che in tutto l'ambito della vita nazionale siano adottati drastici provvedimenti perchè vengano, non solo eliminate tutte le spese superflue, ma con la comprensione, il sacrificio e il contributo dei cittadini, ridotte tutte le spese, contenendole nella più stretta economia di guerra per la salvaguardia del patrimonio nazionale;

avoca al Governo il primo passo nella più severa contrazione delle spese, deliberando:

1) *divieto di proporre aumenti di stanziamenti di bilancio che non siano direttamente dipendenti da spese referentisi alla guerra o che abbiano riferimento con lo stato;*

2) *divieto di proporre riforme dirette a modificare gli organici del personale civile;*

3) *divieto di nuove assunzioni di personale anche se precedentemente autorizzate;*

4) *utilizzazione, mediante l'intensificazione di lavoro del personale di ruolo e non di ruolo attualmente in servizio, provvedendo anche in quelle amministrazioni che per le attuali contingenze hanno diminuito la loro attività al distacco del personale di ruolo in esubero presso altre in cui ne sia necessità.*

Su proposta del Ministro delle Finanze è stato poi approvato uno schema di Decreto relativo alla sistemazione della polizia economica.

Il Consiglio dei Ministri ha inoltre approvato i seguenti provvedimenti:

MINISTERO DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE. — *Decreto recante norme modificative ed integrative al trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati.*

Allo scopo di provvedere a disciplinare la conservazione del l'impiego per gli individui chiamati in servizio militare di leva ed a fissare altresì i nuovi criteri da adottare per il computo della retribuzione militare agli effetti della determinazione delle indennità di richiamo, si è ritenuto opportuno emanare un decreto in armonia con quanto è stato stabilito dai decreti fondamentali sulla costituzione delle Forze Armate della Repubblica Sociale Italiana.

DISCIPLINA DEI TRASPORTI DI MERCI E DERRATE. — Il provvedimento parte dalla duplice necessità di una organizzazione unitaria dei trasporti su strada e di un avvicinamento tra merci da trasportare e veicoli trasportatori. In effetti, i trasporti di merci su strada si possono considerare come il particolare aspetto logistico del più generale problema economico della produzione e della distribuzione dei beni.

La necessità di censire in maniera più capillare tutti i veicoli ed il fine di una migliore utilizzazione di quelli adibiti o adibibili al trasporto, compresi tra essi i trattori stradali, è indispensabile così come è necessario promuovere un'azione di reperimento di automezzi illecitamente entrati a far parte del patrimonio privato in seguito alle tristi circostanze del settembre 1943; inoltre è necessario eliminare taluni intermediari dei servizi trasporti nonchè di fissare orari speciali e turni straordinari per il carico e lo scarico delle merci nei luoghi di arrivo e di partenza, previo snellimento delle procedure per il transito dei veicoli nei magazzini generali.

Con l'attuale Decreto si procede ad una radicale revisione ed una notevole unificazione degli organi competenti alla disciplina del traffico stradale. L'Ufficio centrale dei trasporti già meccanizzato assume ora la denominazione più significativa di Ufficio di Motorizzazione trasporti (U.D.T.) con una direzione centrale e delegazioni provinciali rappresentate dipendenti dalla direzione centrale; però la caratteristica principale del Decreto è la netta affermazione dell'unità di direzione e di comando dell'organizzazione di trasporto di merci su strada da parte dell'Ufficio disciplina trasporti che viene denominato direttore centrale.

Il direttore centrale avrà poste alle dirette dipendenze del Ministro per la Produzione industriale, sarà scelto tra i più competenti tecnici in materia di trasporti e avrà ritenuto personalmente responsabile insieme ai suoi più immediati collaboratori dell'andamento dei trasporti di merci su strada. Egli nel suo grave delicatissimo compito è assistito da un consiglio tecnico permanente composto dai rappresentanti dei Ministeri più interessati ed ai cui lavori potranno partecipare anche rappresentanti delle più grandi ditte trasportatrici.

Per riflesso dell'autorità conferita al dirigente centrale, anche i dirigenti delle delegazioni provinciali — pure nella stretta subordinazione al dirigente centrale — hanno nell'ambito della provincia i più ampi poteri in materia di trasporti su strada.

Infatti i poteri di ordinanza consentiti al dirigente centrale sono estesi per l'ambito di ciascuna provincia ai dirigenti delle delegazioni coi. Con ciò si vuole porre fine agli abusi e alle interferenze in materia di trasporti da parte di troppi enti pubblici e privati con conseguenze che non si esita a definire disastrose per la economia generale del Paese.

Fermo restando quanto dispone il Codice della Strada per la immatricolazione dei mezzi di trasporto, all'Ufficio disciplina trasporti viene affidata in via tassativamente esclusiva la podestà di concedere permessi di circolazione a ordini di trasporto a tutti i veicoli assoggettati ed assoggettabili al regime di permessi e degli ordini, inoltre allo scopo di rendere il sistema dei trasporti sempre più aderente alle esigenze della guerra, l'UDA viene ad assumere in pieno la disponibilità e la manovra di tutti i mezzi di trasporto qualunque sia la loro appartenenza, ad esclusione dei carri ferroviari, dei mezzi marittimi ed aerei nonchè ad eccezione di tutti quelli appartenenti alle Forze Armate, alla Polizia repubblicana, ai Vigili del fuoco, all'UNPA, alle Brigate Nere ed alla Croce Rossa.

Se il patrimonio dei mezzi di trasporto verrà rispettato, la disciplina dei trasporti di merci e derrate darà la migliore garanzia per poter migliorare in maniera assai più soddisfacente di quanto sia stato finora il problema dei rifornimenti alimentari e industriali e con esso il problema della borsa nera e dell'inflazione che angustiano il popolo della nostra Repubblica.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA. — Schema di decreto concernente norme per i titoli di credito non di Stato smarriti, sottratti o distrutti in conseguenza di azioni belliche.

Schema di decreto sulla trascrizione degli atti di matrimonio religioso celebrati all'estero tra persone ivi dimoranti.

Schema di decreto sull'aggravamento di pene per il delitto di contraffazione di fedi e sue annonarie.

MINISTERO DELLE FORZE ARMATE. — Schema di decreto recante modifiche alla composizione della commissione superiore di avanzamento per gli ufficiali della Aeronautica repubblicana durante l'attuale stato di guerra.

Schema di decreto concernente la definizione nei riguardi dell'avanzamento della posizione dei sottufficiali della disciolta Aeronautica regia.

Schema di decreto che determina le autorità militari competenti a promuovere sottufficiali e graduati di truppa.

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE. — Schema di decreto con il quale i rettori delle Università e i direttori degli istituti di istruzione media sono autorizzati a conferire a titolo di onore la laurea o il diploma agli studenti che nel corso dell'attuale guerra siano caduti in combattimento o in seguito ad azione nemica, anche se all'atto del loro sacrificio non avessero ancora compiuto il corso degli studi per il conseguimento della laurea o del diploma.

MINISTERO DELLA PRODUZIONE AGRICOLA. — Decreto relativo ai funzionamento dei consorzi e all'assetto delle opere di bonifica danneggiate dalla guerra. E' stato approvato un provvedimento di legge nel quale, in considerazione dell'attuale particolare situazione dei consorzi di bonifica e dei danni inevitabili che vengono a prodursi per necessità belliche nei confronti delle zone di bonifica è prevista la concessione di contributi straordinari ai consorzi nonchè una serie di previdenze intese ad assicurare il funzionamento dei consorzi stessi e per l'esecuzione di opere che limitino i danni degli allagamenti alle colture.

La lotta all'est non ha ancora raggiunto il suo culmine

La grande offensiva d'inverno di fronte alle prime contromisure tedesche

Fronte orient., 19 gennaio.

I cannoni del Cremlino, da quattro giorni, ormai, sparano a salve per annunciare ai «tovarisch» di tutta Mosca nuovi successi e al rintrocare delle spingarde staliniane si aggiunge oggi il frastuono delle trombe propagandistiche anglo-americane che inneggiano alla conquista di Varsavia, versando nostalgiche lagrime in ricordo delle vicissitudini della martoriata capitale polacca, dimenticati che i 60 mila uomini dell'A. K. non più di tre mesi fa, hanno compiuto un inutile sacrificio senza che la loro rivolta venisse appoggiata da un solo colpo di fucile d'oltre Vistola.

Ma, fra tanto clangore, suonano stranamente note opache e false: «le notizie diramate ieri in merito alla caduta di Cracovia debbono considerarsi premature», annuncia Mosca; «sperare di una rapida marcia su Berlino è azzardo»; dato che «i comandanti russi, nonostante la violenza dei loro attacchi, procedono cautamente» aggiunge il notiziario N.N.U., mentre, nelle sue ultime trasmissioni serali, la radio moscovita dava questa sera notizia di violenti contrattacchi della Wehrmacht, che avrebbe sviluppato «più di venti assalti contro le unità russe a oriente di Prasnysz».

Irrigidimento della difesa

Come si vede, dunque, la preannunciata «marcia di una settimana su Berlino è stata dilazionata, l'avanzata sovietica viene definita «cauta», mentre i germanici passano al contrattacco. Vale a dire che la Wehrmacht, per stessa ammissione nemica, è ben lungi dall'essere in sfacelo come, fra una cannonata e l'altra, proclamano già ordini del giorno staliniani.

Da parte germanica, intanto, si conferma che la resistenza tedesca si è notevolmente irrigidita, particolarmente nella parte meridionale del fronte, lungo la linea che da Cracovia porta a Czenstochowa, dove tutti gli attacchi sviluppati ieri del nemico sono stati respinti, mentre nel settore centrale la situazione continua a mantenersi fluida. La pressione sovietica si sviluppa ora particolarmente contro l'area a nord-ovest di Varsavia, ma, tuttavia, a Berlino si nutre la convinzione che i cunei corazzati nemici operanti in quell'area cervanno ben presto fermati.

Nella Prussia orientale la situazione si è stabilizzata.

Intanto, alle spalle delle forze sovietiche agiscono nidi di resistenza germanici autonomi che agiscono quali «freni» impegnando notevoli forze nemiche. A sud di Lyna Gora una divisione blindata germanica ha attirato su di sè per tre giorni gli attacchi di una armata di fanteria sovietica e di un corpo corazzato, permettendo così lo sganciamento delle forze tedesche dalla Vistola inferiore.

I «combattenti vagabondi»

Questi gruppi tedeschi da combattimento, i cui effettivi difficilmente superano quelli di un battaglione, vengono definiti dal P.K. quali «combattenti vagabondi» che, svolto il loro compito, rientrano nelle linee.

In merito alla violenza degli scontri ed al numero delle forze in campo, il portavoce delle Forze Armate tedesche alla Wilhelmstrasse ha oggi affermato che il Comando sovietico, pur avendo impegnato il grosso delle sue forze, non ha ancora compiuto il suo massimo sforzo e che, quindi, una recrudescenza dei combattimenti è da attendersi in avvenire.

Sarà allora che il nemico conoscerà nella sua pienezza la reazione tedesca e, come precisa oggi il commentatore militare germanico Max Kruli, dovrà affrontare le numerose cinture difensive, già approntate da tempo e che si stendono sino ad occidente dell'Oder, cinture che, anche in una situazione immutata dell'equilibrio delle forze, permetterebbero una resistenza vittoriatrice di almeno un mese ognuna.

I duri colpi che le truppe sovietiche hanno incassato ieri fra Cracovia e Czenstochowa provano a sufficienza che la situazione continua a mantenersi fluida. Le pressioni sovietiche si sono lentamente ritirate all'apice del saliente, spostandosi in direzione est. In seguito il nemico è stato arrestato ad oriente della valle del Salm e respinto con sanguinose perdite.

Tempeste di neve rendono difficile le operazioni. Le truppe di Pattas, sul Sauer, fra Wiltz e Wallendorf, hanno iniziato un attacco su vasto fronte. In questo momento infuria ovia un'accanita battaglia.

Gli americani, che in alcuni punti sono riusciti ad attraversare il Sauer ed a formare una piccola testa di ponte, hanno avuto delle perdite estremamente sanguinose.

Tra la Moselle e la Saar gli statunitensi hanno tentato, con l'afflusso di considerevoli forze d'assalto, di sorprendere lo schieramento germanico. Secondo un corrispondente militare germanico l'aumento della pressione americana contro lo sbarramento di Orscholz, ad oriente di Remich, potrebbe essere considerato come il preludio di una puntata che avrebbe dovuto penetrare profondamente nel fianco meridionale dell'area occupata dai tedeschi.

Frattanto, però, i tedeschi sono passati accanitamente al contrattacco ed hanno conquistato di nuovo in poche ore quanto gli americani avevano raggiunto in lotte durissime di giorni e giorni.

I villaggi di Tettingen e di Butzdorf sono stati riconquistati.

Nei combattimenti sulla Linea Maginot nella Bassa Alsazia gli americani non sono riusciti ad approfittare alleggerimento al gruppo d'assalto che si trova circondato a nord-est di Reipertsweiller.

Anche fra Bitsch e Meisenberg gli attacchi americani sono falliti a Dombach-Ingelsheim e nella zona di Rittershofen-Hatten.

Per contro le truppe germaniche hanno riconquistato Seenheim ed Herlisheim.

Commissioni comunali di requisizione

Fin dalla primavera dell'anno scorso La Stampa agitò il problema del reperimento comunale dei generi agricoli. Nei giorni in cui più ferveva intorno al problema economico ed annonario la danza delle opinioni e delle proposte, una sola formulammo e ne sostenemmo: il contingentamento circoscrizionale delle produzioni agricole, risalendo alla ricognizione fisica delle medesime per maglie e per reti di Comuni.

Scrivevamo, nella edizione della sera, il 9 maggio, che se la mobilitazione dell'Esercito regio, nel suo svolgimento infelice e innaturale, ebbe l'originalità d'appoggiarsi alla tradizione dei distretti, la mobilitazione economica dell'agricoltura non ebbe nemmeno quella di affidarsi alla unità dei Comuni.

Grave errore, perchè il Comune, essendo l'unità amministrativa tipica, è anche la vera unità mondale dell'agricoltura, nessun'altra — come lei — permettendo una valutazione uniforme ed esatta della produttività delle aziende agrarie, in ordine ai reperimenti e alle requisizioni dei prodotti.

Ove non fosse possibile impiantare — soggiungevamo — per ogni Comune un solido ufficio di accertamento e di reperimento della produzione agraria — e l'allusione era motivata dalla penuria di personale ad hoc, in cui si dibatteva l'allora associazione nazionale «fra» accertamenti agricoli, ora trasformata in U.N.S.A. (Ufficio Nazionale servizio dell'Agricoltura) — suggerivamo di stabilire reti di Comuni tipici, secondo una triangolazione non trigonometrica ma economica, il da inquadrare le operazioni di accertamento e di controllo nel quadro della realtà e della perequazione.

Una volta accertate con la maggiore approssimazione possibile, le produzioni agricole comunali o circondariali, tassarne il Comune o le circoscrizioni e rendere responsabili dei conferimenti i produttori, a loro volta tassati con i criteri della proporzionalità e della comparazione. In questa guisa — concludevamo — si realizzerà efficacemente il controllo reciproco dei singoli conferenti.

Legittima è oggi perciò la nostra soddisfazione di... precursori e patrocinatori.

Per quanto il decreto del Duce contempli la piccola proprietà delle requisizioni, è ovvio tuttavia che nessuna Commissione comunale procederà come il vieco di Dante, che «non si sa ove si vada oppur si parte». Il suo primo lavoro sarà, certamente, quello di stabilire i contingenti comunali di produzione, alla copertura dei quali tutti i produttori del luogo saranno tenuti e chiamati.

Consigliabile sarà la pubblicazione negli albi municipali dei prodotti reperiti presso i singoli nominativi, onde si realizzi quel reciproco controllo atto a prevenire o a mo rigerare abusi e sopraffazioni, all'esercizio dei quali noi italiani dimostriamo una particolare inclinazione e abilità.

Il timore che i commissari comunali di requisizione, assendo del posto, si lascino influenzare o subornare, per via delle amicizie e delle conoscenze, è poco verosimile, essendo le Commissioni stesse coordinate e vigilate da una Commissione provinciale che, estranea alle manovre locali e personali, potrà operare e osservare da un angolo visuale più obbiettivo e sereno.

La famelica idra della borsa nera ha nel trinomio degli «r» la sua tomba: reperire, razionare e reprimere. Per il reperimento la via scelta è, infatti, la migliore, anzi l'unica e vera.

E. B.

NELL'ITALIA INVASA

Bonomi si avvicina a Ciang-Kai-Scek

Tangeri, 19 gennaio.

Il N.N.U. ha da Roma che nella sua riunione di ieri il Consiglio dei ministri, presieduto da Bonomi, su proposta del ministro degli esteri De Gasperi, ha approvato ad unanimità una dichiarazione sui rapporti tra l'Italia ed il governo di Ciang-Kai-Scek. La dichiarazione dice che il governo di Roma riconosce il governo nazionale di Ciungking, unico governo legittimo della Cina. L'ambasciatore italiano che verrà prossimamente nominato presso il governo cinese, avrà l'incarico di trattare sul posto le varie questioni interessanti i due paesi.

Viceversa, nella stessa riunione ministeriale è stato dichiarato nullo e decaduto il patto di Vienna, firmato il 30 agosto 1940, col quale venivano ratificati tutti i cambiamenti nei Balcani, come l'annessione della Transilvania da parte della Romania, e le modifiche alla frontiera ungherese. De Gasperi ha dichiarato che, così facendo, il governo di Roma spera di creare una atmosfera di lealtà e chiarezza tra l'Italia ed i Paesi balcanici».

Nuovi disordini si sono prodotti in un centro della provincia di Caltanissetta, dove la folla ha preso d'assalto i depositi del grano. L'ordine è stato ristabilito.

Grave disastro ferroviario nei pressi di Dieppe

120 morti e 200 feriti

Ginevra, 19 gennaio.

Nelle vicinanze di Dieppe è avvenuto giovedì un disastro ferroviario a seguito del quale si deplorano 120 morti e 200 feriti, a quanto informa la «Reuter» da Parigi.

DALL'OLANDA AI VOSGI

Tutto il fronte occidentale in movimento

Numerose località riconquistate dai germanici tra la Saar e la Mosella e nell'Alsazia

Fronte occid., 19 gennaio.

Fra la Roer e la Mosa le formazioni della II Armata britannica hanno proseguito nei loro attacchi, senza poter raggiungere qualche risultato degno di nota. Dalle ore serali del giovedì le posizioni tedesche a nord-ovest di Bilzard si trovano sotto il tiro tambureggiante del nemico, al quale i germanici rispondono accanitamente.

Più a sud, dopo una temporanea diminuzione d'intensità i combattimenti nel distretto di frontiera belga-lussemburghese-tedesco sono nuovamente assunti di violenza. Sul fianco settentrionale del gruppo tedesco la I Armata americana ha aumentato la sua pressione, che ha come centro di gravità la regione a sud di Malmedy. Tuttavia il nemico non è riuscito a conseguire la sperata penetrazione su St. Vith che persegue da parecchi giorni.

Nello stesso tempo le formazioni tedesche si sono ora ulteriormente ritirate all'apice del saliente, spostandosi in direzione est. In seguito il nemico è stato arrestato ad oriente della valle del Salm e respinto con sanguinose perdite.

Tempeste di neve rendono difficile le operazioni. Le truppe di Pattas, sul Sauer, fra Wiltz e Wallendorf, hanno iniziato un attacco su vasto fronte. In questo momento infuria ovia un'accanita battaglia.

Gli americani, che in alcuni punti sono riusciti ad attraversare il Sauer ed a formare una piccola testa di ponte, hanno avuto delle perdite estremamente sanguinose.

Tra la Moselle e la Saar gli statunitensi hanno tentato, con l'afflusso di considerevoli forze d'assalto, di sorprendere lo schieramento germanico. Secondo un corrispondente militare germanico l'aumento della pressione americana contro lo sbarramento di Orscholz, ad oriente di Remich, potrebbe essere considerato come il preludio di una puntata che avrebbe dovuto penetrare profondamente nel fianco meridionale dell'area occupata dai tedeschi.

Frattanto, però, i tedeschi sono passati accanitamente al contrattacco ed hanno conquistato di nuovo in poche ore quanto gli americani avevano raggiunto in lotte durissime di giorni e giorni.

I villaggi di Tettingen e di Butzdorf sono stati riconquistati.

Nei combattimenti sulla Linea Maginot nella Bassa Alsazia gli americani non sono riusciti ad approfittare alleggerimento al gruppo d'assalto che si trova circondato a nord-est di Reipertsweiller.

Anche fra Bitsch e Meisenberg gli attacchi americani sono falliti a Dombach-Ingelsheim e nella zona di Rittershofen-Hatten.

Per contro le truppe germaniche hanno riconquistato Seenheim ed Herlisheim.

IL BOLLETTINO GERMANICO

Berlino, 19 gennaio.

"Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

La guarnigione di Budapest ha ritirato, nella scorsa notte, le sue posizioni sulla sponda occidentale del Danubio. I bolscevichi incalzanti sono stati sanguinosamente respinti.

A nord del Lago Balaton, parecchie colonne d'attacco sono penetrate nelle linee bolsceviche e stanno avanzando verso oriente. Anche a nord del Danubio, nostre truppe, passate all'attacco, hanno fatto irruzione nelle posizioni sovietiche guadagnando terreno per parecchi chilometri e catturando abbondante bottino e numerosi prigionieri.

Nella zona di frontiera ungaro-slovacca si è attenuata l'attività offensiva dell'avversario.

Nella Slovacchia orientale, i nostri movimenti di sganciamento procedono secondo i piani prestabiliti. A nord di Neu Bandez continuano i duri combattimenti difensivi.

Sull'intero fronte che si estende dalle pendici settentrionali dei Carpazi fine al Memel, la battaglia invernale infuria con estremo accanimento. Fra Cracovia, Czenstecova, Lodz, Kutno e la Vistola, cunei corazzati sovietici avanzanti su si sono stati costretti al combattimento. Nelle vie di Cracovia e di Lodz si combatte con accanimento.

Nell'ansa del corso medio della Pilica le nostre truppe, che combattono eroicamente, difendendosi dai numerosi attacchi, hanno inflitto elevate perdite di uomini e di materiali all'avversario.

A nord della Vistola, presso Plochnen, Mielau, Krasnielelo e Scharfenwiese le nostre formazioni stanno sostenendo violenti combattimenti difensivi con l'avversario che avanza verso occidente e verso nord.

Nell'ansa del fronte ad oriente dei Laghi Masuri si sono riaccesi i combattimenti. Numerose puntate sovietiche sono rimaste bloccate sotto il nostro fuoco difensivo. Tentativi bolscevichi di sfondamento fra la linea di Romintan e Gumbinnen sono falliti. Nella zona a nord della città, carri armati nemici sono avanzati fino al corso superiore dell'Inster. Contrattacchi sono in corso.

Sul grande scacchiere a nord della Vistola e nella zona di confine della Prussia Orientale sono stati distrutti ieri 146 carri armati sovietici.

Sul fronte occidentale, con un attacco di sorpresa, le nostre truppe hanno occupato la località di Zetten, a nord-ovest di Nijmegen. Contrattacchi nemici sono falliti.

Nei pressi di Maaseyck, benchè rafforzati dall'intervento di parecchie Divisioni, gli attacchi degli inglesi non hanno finora guadagnato terreno in misura rilevante contro la nostra tenace resistenza.

Arrestato l'attacco americano nel settore di Houffalize, il nemico attacca ora le due ali dell'arco di posizioni con epicentri nelle zone di Malmédy e del Sauer. A sord, gli americani hanno guadagnato terreno in misura minima e qualche porzione di territorio è stata la loro nuovamente strappata. Sul Sauer, dopo violenti combattimenti, l'avversario è riuscito a stabilire una testa di ponte nei pressi di Diekirch.

A nord di Remich «Granatieri del popolo» hanno sbaragliato battaglioni americani riusciti temporaneamente ad attraversare la Mosa ed hanno catturato prigionieri e bottino. Più a sud, forze corazzate germaniche hanno liberato parecchie località nelle quali il nemico era riuscito a penetrare nei giorni precedenti.

Nei Bassi Vosgi è stato serrato ulteriormente il cerchio attorno ai gruppo di forze nemiche accerchiate a nord di Reipertsweiler. Attacchi d'alleggerimento sono stati frustrati.

Gli americani hanno nuovamente sferrato vani assalti contro le ridotte della Linea Maginot che sono nelle nostre mani nei pressi di Rittershofen.

A nord-est di Strasburgo le località di Seenheim e di Herrlisheim, tenacemente difese dall'avversario, sono state conquistate d'assalto. Abbiamo catturato oltre 300 prigionieri e copioso bottino.

Dall'Italia Centrale vengono segnalati solamente deboli attacchi nemici ad oriente dell'Appennino Toscano, rimasti infruttuosi.

Nella Sirmia, nostre truppe, in due giorni d'attacco hanno sloggiato il nemico dalle sue posizioni a sud-est di Vukovar e sono avanzate per una ventina di chilometri verso oriente fra la Orava e il Besut.

Dopo un deciso attacco di terroristi dell'aria americani compiuto nella giornata di ieri sul Palatinato e sulla Saar, zeroi di molestia britannici hanno sganciato nella notte bombe disperse sulla regione renano-westfalica. La caccia notturna e l'artiglieria contraerea hanno abbattuto sette apparecchi di una formazione di bombardieri sovietici che servolava la zona di Breslavia.

Continua il fuoco di rappresaglia su Londra.

Sul fronte italiano

Il nemico ricacciato sul Canale Bonifica

Fronte italiano, 19 gennaio.

Sul fronte italiano, migliorate le condizioni atmosferiche, sono riprese con maggiore intensità le azioni di pattuglie.

Un forte attacco germanico a nord del Canale Bonifica ha costretto gli anglo-americani ad abbandonare il loro avamposto sulla sponda settentrionale del canale, mentre alcune puntate tedesche si sono concluse con successo lungo il Fosso Vetro.

Piastiras vuol eliminare l'«Elas» prima delle elezioni

Ankara, 19 gennaio.

Il generale Plastiras ha dichiarato in un'intervista col *Daily Telegraph* che egli è contro l'Elas per la sua politica autocratica, per il suo disprezzo dei diritti dei singoli e per la sua intolleranza ver

SAPER SENTIRE

"Le nozze di Figaro,,

Per gustare un'opera semplice quanto *Le nozze di Figaro* bisogna innanzi tutto disporre l'animo alla semplicità. Se l'abuso di melodrammi piccanti impedisce l'ascoltatore di trepidare alla scoperta d'un bel garzoncello nascosto nella camera delle donne, di entrare con volontaria credulità nella fitta rete dei sotterfugi, di intenerirsi alle delicatezze d'un'espressione toccante, il meglio delle *Nozze di Figaro* passerà via senza destare emozione e piacere.

Qui s'ha da cercare quel che c'è e non quel che Mozart non sentì e non diede, cioè una commedia di piacevoli caratteri e d'ameno intrigo, nè la commedia sarcastica e satirica del signorotto prepotente che fa la corte alla cameriera di sua moglie, mentre ella sta per sposare il barbiere che gli è devoto. A questo tema, che Beaumarchais aveva trattato con intenzione politica e sociale, Da Ponte alluse di sfuggita in alcuni versi destinati al recitativo, e Mozart, d'accordo col librettista, restò del tutto indifferente. A lui importavano le strofe e i pezzi chiusi. Buttati giù testamente i recitativi secchi, mirò a tipeggiare ciascun personaggio, si da inciderne i tratti, rivelarne la psicologia, in uno spazioso ritratto o in una miniatura, e vi riuscì stupendamente. Senonchè, bisogna pur ammetterlo, la riduzione della polemica commedia in «opera buffa» non riuscì a dar vita a una organica commedia, e il gran numero degli equivoci, degli scambi, degli incidenti, degli imbrogli, affollantisi specialmente nei ben costrutti, severchiamente folti insieme e finali, rese la seconda metà dell'opera non interessante quanto la precedente.

La maggior bellezza delle *Nozze di Figaro* sta nel tratteggio di parecchie persone, di cui ciascuna sembra a volta a volta la protagonista, e sempre nell'intima fusione dell'espressione meramente strumentale, anzi sinfonica, con quella vocale, e tutto ciò in una perfetta realtà teatrale. Figaro e Cherubino son di fatto due superbe, meravigliose creazioni mozartiane. Il rosso adolescente che con la pudica arroganza e la sensuale inconsapevolezza incanta e innamora, e ottiene dalle donne vezzi e indulgenze quasi peccaminose, non solo ha per sè arie scavissime, ma, com'è proprio dei personaggi intensamente immaginati e realizzati, anche desta vivide reazioni espressive nei suoi compagni scenici. Chi l'ama o chi è geloso di lui è parimenti preso nell'orbita del suo fascino e accresce le potenza della propria significazione. Figaro ha altrettanta vitalità d'arte, e più ampiamente la svolge, come i casi della sua vita impongono.

Notate perciò la nota iniziale dell'opera. Figaro misura la lunghezza e la larghezza della camera nuziale. Susanna, la fidanzata, davanti allo specchio prova un cappellino nuovo. L'introduzione orchestrale annuncia le frasi che l'uno e l'altro successivamente intoneranno. E qui già si vede l'acume e la maestria dell'oporista. Continuando i suoi calcoli, Figaro conta: «Cinque, dieci, venti». Mozart trova una melodia eminentemente strumentalistica, e fa coincidere le parole di Figaro come più naturalmente non si potrebbe con i punti salienti della melodia stessa. Congiunge così la scorrevolezza discorsiva con la fluenza strumentale di per sè attraente. La melodia di Susanna ha tutt'altro carattere e altra funzione. Delicatamente affidata all'oboe, è gentile, vezzosa, e assai bene esprime la gioia della donna che si adorna e si compiace della sua vaghezza. Figaro contrappunta la melodia di lei, finchè è costretto a rimirar la sposa. Le voci si intrecciano allora con affettuose esclamazioni, proseguono congiunte, si stringono come in un giulivo abbraccio amoroso.

L'altro duetto degli stessi personaggi vale a precisare il carattere di Figaro, spigliato e accorto. Lieto delle imminenti nozze, quasi gli è uscito dalla mente il pericolo della troppa vicinanza del Conte. «Din Din» (flauti e oboi), «Don Don» (corni e fagotti), i campanelli della padrona e del padrone suoneranno. Egli accorrerà alla chiamata del Conte. O accorrerà invece Susanna? Amaro sospetto. L'orchestra e la dinamica accentuano l'agitazione. La voce di lui si fa grave e lenta, la melodia si frange con pause ansiose. Susanna, che ha eccitato la sua gelosia, lo rimprovera del cattivo pensiero. Alla fine le loro voci s'avvicinano, come i loro cuori, destosi di tranquillità e di fiducia. L'amarezza di Figaro si sfogherà più avanti nell'ironica cavatina contro l'effeminatezza del Conte: «Se vuol ballare», che nasce di rettamente dall'inquieto stato d'animo di lui e si concreta nell'indimenticabile scatto melodico e nell'impetuosa progressione dei propositi astuti.

Diverso è l'atteggiamento di Figaro verso Cherubino. L'aria famosa «Non più andrai, farfallone amoroso», è un capolavoro di brio e di canzonatura. Con quanta arguzia l'orchestra riflette le immagini e i pensieri di Figaro, come accompagna il ritorno e la maggior vivacità dei pensieri stessi! Sentite con quanta arguzia ritmica Mozart gli fa scandire i motteggi sull'ultimo quarto delle battute, di contro alle sca ette discendenti dei violini. Sentite le fanfare pomposette, quando, «poffar Bacco», immagina Cherubino armato e marciante, guerriero fra i guerrieri. Squillano le trombe, o emergono i fiati, musica bellica, ritmi marcati. E dopo che l'ha preso in giro nell'aspetto marziale, Figaro torna ad adottare come seduttore; ma vuol beffarlo ancora, più pungentemente, alla fine, e con più retorica foga gli profetizza la gloria militare.

Ai pezzi ai quali s'è accennato sommariamente s'aggiungono le tante arie e arie te, i tanti frammenti dai quali emergono il carattere audace e vacuo del Conte, quello ...genuino di Basilio, quello nobile e patetico della Contessa, quello vispo e popolare di Susanna.

Nessun'altra opera comica fino al 1786 aveva riunito altrettante figure vigorose e distinte, e usato con pari efficacia artistica tutti i mezzi e tutte le astuzie della composizione e del teatro.

A. Della Corte

TEATRI

«Le nozze di Figaro» al Carignano

Oggi, dunque, alle ore 17 preciso, si ha al Carignano l'annunciata prima delle due rappresentazioni di *Le nozze di Figaro*, di Mozart, organizzate dalla Cooperativa Farsaddazzale Lirica sotto gli auspici dell'Associazione Italia Germanica. Gli interpreti sono, come abbiamo già pubblicato, Mariano Stabile, Mafalda Favero, Carla Castellani, Luigi Montesanto, Lina Zinetti, Giuseppina Sant, Eugenia Vasari, Pasquale Lombardo, Alfredo Tedesco e Giuseppe Nessi. Orchestra e coro dell'Eiar. Dirige il maestro Fighera: regia di Mariano Stabile. La seconda rappresentazione avrà luogo domani, alle 15,30.

«Le miserie d'mònsù Travet» al Teatro del Popolo

Oggi, alle 16, al luogo al Teatro del Popolo la prima delle due rappresentazioni straordinarie su *Le miserie d'mònsù Travet*, il lavoro, nell'interpretazione della Compagnia Dialettale Piemontese che fa capo ad Arturo Ein. Domani, alle 15,30, la seconda rappresentazione.

Sullo schermo

***Monte miracolo*, di L. Trenker**

Luis Trenker è autonomamente un coraggioso e ammirevole appassionato della montagna, e quando può, non si lascia sfuggire l'occasione per celebrarla degnamente, con la sua arte di regista e di attore. Quest'ora, abbiamo detto a ragion veduta, perchè Trenker non illustra semplicemente le vette e le cime dei monti servendosi della macchina da presa, ma le idealizza con animo di poeta, le riproduce con senso pittorico e le avvicina al pubblico con l'umanità rude e sincera dei montanari. Questa volta egli se ne è venuto sulle Alpi piemontesi ed ha girato un film dedicandolo a un ipotetico monte che ne è il protagonista. Una trama qualsiasi è poco meno di un pretesto per questo film: una trama soffocata dalla maestà del paesaggio alpino, pastorale e nevoso, dall'impeto delle competizioni sportive e dalle emozionanti vicende della montagna. Qui Trenker, come al solito, ha fatto tutto lui: regista, attore e operatore; con macchina da presa, sci, piccozza e corde, con l'aiuto di alcune autentiche e provette guide valdostane e maestri di sci. Se nesso all'opera, sempre sorridente, scivolando, arrampicandosi, fotografando sullo sfondo del magnifico paesaggio e ne ha tratto un superbo e interessante documentario di questa zona delle Alpi che ha nel Cervino il suo dominatore.

Un'animalissima «caccia alla volpe» artistica, persino un po' troppo lunga, è resa con impareggiabile perizia fotografica mediante accorti, tagli, primi piani e panoramiche di altrettanta efficia; e una drammatica scalata, sia pure con abili trucchi, avvince indubbiamente lo spettatore. Queste mirabili visioni poetiche della montagna e della sua vita annullano — lo abbiamo già accennato — l'esile trama del film, che si perde nel candore delle nevi e s'infrange contro la roccia dei colossi alpini.

a. b.

Oggi alla Radio

Radio giornale ore 7, 8, 13, 17, 20, 23 - 7.30: Musiche del buon giorno dedicate ai soldati e lavoratori d'Italia - 8.30-10.30: Trasmissione per i radioascoltatori - 11.30-12: Notiziari in lingue estere - 12: Orchestra diretta dal M.o Zeme - 12.30: Complesso diretto dal M.o Gherardi - 13: Radio giornale, Radio sobrio - 16: Appuntamento con Nanni Radio - 16.30: Spigolature musicali - 17.40: Saluti di italiani lontani ai familiari residenti nella Repubblica Sociale Italiana - 19: Parole ai radioliberi dei loro Ten. R. De Andreis - 19.30: Lezione di lingua tedesca - 20.00: Orchestra della canzone diretta dal M.o Angelini - 21: Voci del Partito - 21.25: Complesso diretto dal M.o Ortuso - 22.05: Concerto del quartetto d'archi dell'Eiar.

LOTTO PUBBLICO

(Estraz. del 13 gennaio 1945)

VENEZIA 30 14 88 35 25

CRONACA CITTADINA

Mele, pere e castagne vincolate

Le giacenze denunciate entro il venti gennaio

Il Capo della Provincia con sua ordinanza ha stabilito quanto segue: le mele, le pere e le castagne prodotte in provincia di Torino o comunque importate, sono vincolate a disposizione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Per effetto di tale vincolo detti prodotti non possono essere alienati se non sulla base della disciplina stabilita dalla presente ordinanza. Tutti i commercianti della provincia di Torino, o chi per essi, titolari di licenza all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli devranno denunciare entro il 20 gennaio, all'U.P.A.P.O. di Torino, i quantitativi di mele, pere e castagne comunque in loro possesso, sia giacenti presso i loro magazzini, sia lasciati in deposito presso i produttori. Tali denuncie dovranno essere fatte recapitare all'U.P.A.P.O. entro la data suddetta anche se negative.

L'U.P.A.P.O., sentita la Sepral e la Direzione del Mercato Ortofrutticolo, provvederà a rilasciare le prescritte bollette di accompagnamento per i trasferimenti dei prodotti vincolati. Tali bollette costituiranno anche gli unici documenti di scarico regolari per i commercianti grossisti.

Alle scadenze del termine prestabilito per la denuncia l'U.P.A.P.O. di Torino trasmetterà direttamente al Capo della Provincia l'elenco di quei commercianti che, dopo gli opportuni controlli sui ruoli di iscrizione dell'Unione Commerciale, risulteranno non aver trasmesso la specifica denuncia.

Nei confronti degli inadempienti per mancata, intempestiva od irregolare denuncia si procederà immediatamente alla requisizione della merce commerciale, fatti salvi i provvedimenti che a loro carico possono essere assunti in conformità dell'art. 9 del Decreto sulla regolazione delle aziende artigiane.

L'ordinanza entra in vigore immediatamente.

Oggi oscuramento dalle 17,40 alle 7,15

Per introdurre in città la legna da ardere

L'Ufficio Combustibili Solidi comunica:

«Allo scopo di semplificare le modalità per ottenere l'autorizzazione d'introdurre legna da ardere nella Città di Torino da parte di privati, si avvertono gli interessati di presentare la domanda direttamente al Comando di Corte Provinciale Guardia Montagna a Foresta, in via Giulia di Barolo n. 7, il quale rilascerà la prescritta bolletta d'accompagnamento.

«La legna introdotta dal 20 gennaio al 28 febbraio è esente dal versamento all'ammasso dei venti per cento.

«Tutte le altre domande d'introduzione legna (macellerie, mense aziendali, panificatori, ecc.) dovranno essere inviate all'Ufficio Combustibili Solidi, via Andrea Doria 18-A.».

Un altro medico vittima del dovere

La morte del prof. Luigi Baj

In un'azione di mitragliamento effettuata da aerei nemici nel pomeriggio di giovedì sull'autostrada nel pressi di Chivasso, rimaneva gravemente ferito a un braccio il prof. dott. Luigi Baj, Primario della sezione ortopedia chirurgica e traumatologia dell'Ospedale Maria Vittoria. Nonostante le fratture sure dai medici accorsi al suo capezzale, egli è deceduto ieri mattina all'Ospedale Maria Vittoria per un sopravvenuto collasso. Egli era stato colpito mentre, ubbidendo all'impulso del suo cuore generoso, trasportava sulla sua autoblinda una malata. Ad una prima rafica che immobilizzava la vettura, l'illustre chirurgo usciva per rifugiarsi nel fosso laterale dell'autostrada, ove purtroppo lo raggiungeva una seconda scarica di mitraglia.

La trattoria "Tre Galline,, chiusa dal Questore

Il Questore di Torino ha disposto la chiusura a tempo indeterminato del caffè «Bestriere» sito in via XXIII Marzo, gestito da Fenoglio Aldo per maggiorazione prezzi e delle sale da giuoco degli esercizi di caffè gestiti da Castello Emanuele e Torchio Achille, siti rispettivamente in corso Vittorio Emanuele, 50 e piazza Carlo Felice, 91, per motivi di sicurezza.

Ha inoltre disposto la chiusura dell'esercizio di trattoria «Tre galline» e l'arresto del titolare, recidivo contravventore all'ordinanza n. 391 del 5 gennaio 1945 del Capo della Provincia.

Pure per infrazione al decreto prefettizio relativo all'istituzione delle «Mense di guerra» è stato tratto in arresto dal Commissariato di P. S. di S. Salvario, Umberto Urbani di Demetrio, d'anni 44, proprietario di una rosticceria con trattoria in via Lucio Bazzani 4.

Necrologio

È morto, a 91 anni, il pensionato del nostro Giornale Luigi Coppo, uno dei primi tipografi che assistette la linotype per la composizione del giornali. Era in pensione dal 1926; ma tutti i nostri più anziani compagni di lavoro lo ricordano con affettuosa simpatia, e vedevano in lui il collega che per primo aveva abbandonato il lavoro a mano per usare la nuova macchina.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 16, partendo da via Cottolengo 13. Alla vedova, signora Rosina Ricci, e «La Stampa» esprime le più affettuose condoglianze.

BORSE

TORINO 19 gennaio

Titoli	Prec.	Oz.	Titoli	Prec.	Oz.
Rend.it.	108 —	108 —	Fiat	3000	4600
Rend.it.	142 —	142 50	Ipos	1300	1300
» I. c.	143 50	143 75	Idros	850	850
Rend.it.	105 15	104 50	Fiat	3000	3000
» I. c.	105 50	105 50	Pirelli	2255	2255
Rend.it.	106 75	106 75	Savigl	2500	2500
» I. c.	106 75	106 50	Nob.	1250	1250
Rend.it.	107 —	106 75	Ceval	830 —	830
» I. c.	107 50	107 —	Moncl	1400	1400
B. Tal.	108 85	108 75	Viscol	1050	1050
» 75 I	109 25	108 50	Riva	110	115
» »	109 —	108 15	Aceri	420	420
» 31 I	109 —	108 80	Ilva	2500	2500
» 31 II	107 95	107 60	Viber	2650	2650
» 5 %	107 75	107 75	Colon	2400	2400
Prest.	505 —	504 —	Finac	1300	1300
Ital.	535 —	535 —	Cir	1250	1250
Sfol. p.	534 —	534 —	Schiap	800 —	800 —
Beni	1070	1070	Pirell	2100	2100
Ut 4 %	1079	1080	Lanza	2035	2035
Buoni 5	540	540	Ante	940 —	935 —
» 5 %	534 —	534 —	Bom	485 —	475 —
» 5 %	531	530	Bon.p	2150	2100
S.Pao.	522 —	518 —	Amol	2800	2800
» 5 %	500 —	505 —	Mot.v	950 —	940 —
Mig.	540 —	540 —	Ans.P	2900	2900
» 4 %	505 —	505 —	Zucch	1900	1940
A. Gen	15 000	15 000	Unes	800 —	800 —
Medit	3000	3000	Gom	900 —	870 —
Marc	7000	7000	Wool	2000	2000
Ital.A	1500	1500	Shirer	850 —	850 —
Ine N	1700	1700	Frat	950 —	950 —
Fondi	3100	3100	Saffa	1300	1350
Gaiano	117 —	117	Fabbr	2500	2500
Imp.	2500	2500	Fiorc	600 —	600 —
Term	1000	1000	Sibe	580 —	580 —
F.C.E.	870 —	900 —	Il sag	2000	2000
Valdar	4000	3900	Beni S	1000	1000
Mot.T	3000	3000	Cart.I	1350	1350
Sade	1000	1000	Sicur	2000	2000
Uber	1000	1000	Ipe R	2250	2250

Oggi a Torino

Raccolta di indumenti di lana per i soldati italiani al fronte

La Federazione dei Fasci Repubblicani di Torino comunica:

Ad iniziativa della ispettrice Regionale dei Fasci Femminili di Torino, con l'appoggio dell'Alto Commissario per il Piemonte, del Capo della Provincia di Torino, del Delegato del Partito Fascista Repubblicano per il Piemonte, viene organizzata una raccolta di indumenti di lana (calze, guanti, panciotti, passamontagna e scaldapiedi destinati ai soldati italiani al fronte.

Per tale raccolta, che avrà effettuata attraverso i Fasci Femminili presso le Federazioni Fascisti del Piemonte, i Comandi delle Divisioni italiane impegnate sui nostri fronti sono stati d'ora avvisati ed interessati a fare pervenire ai Fasci Femminili i nominativi dei militari che hanno la famiglia nelle terre invase.

Tutti coloro che desiderano fare pervenire direttamente le loro offerte ai combattenti, potranno rivolgersi ai locali Fasci Femminili per avere l'indicazione dei nominativi e degli indirizzi.

Cinque anni di guerra, cinque anni di acute restrizioni e vili e di ampi consumi mascherati pesano ogni Paese, a quindi anche il nostro, a corto di riserve e di risorse.

Frutti sono gli abiti e la biancheria è consunta. Tuttavia, trincea e rifugio, ognuno potrà trovare nel guardaroba un superfluo e specifico indumento di lana (dalle calze ai guanti, dai panciotti alle sciarpe, dal passamontagna alla coperta), da offrire ai soldati italiani che vigilano in armi sulle schiene degli ultimi Appennini o sui gelidi scenari delle Alpi.

I Comandi delle Divisioni italiane impegnate sui nostri fronti sono già avvisati ed interessati a far pervenire ai Fasci femminili i nominativi dei militari che hanno le famiglie nelle terre invase. Questi ultimi, esuli in Patria, hanno bisogno, più degli altri, di sentire intorno a sè l'alito caldo della nostra affettività.

L'iniziativa federale non esclude le iniziative individuali intese a far pervenire direttamente ai combattenti un omaggio e una benedizione tangibile. Gli offerenti saranno tuttavia rivolgersi ai locali Fasci femminili per avere l'indicazione dei nominativi e degli indirizzi.

La raccolta è lardiva: Solo il sollecito l'assicura. La pianura potrà ridestarsi fra due mesi sotto la cupola tepida del cielo, ma non la montagna che, nei suoi eterni ed estesi nevai e per la sua mesa altitudine, è il grande frigidario del clima.

Confortiamoli, quindi, i soldati! In essi la Patria rinascita il passato e ne rivendica il prestigio.

STATO CIVILE

Nati 19 - Morti 21 - Matrimoni 2

Lattanzio Anna ved. Reggi, a. 80, da Cerale (Bari), casal., v. Cimarosa 1 bis - Bonetto Giuseppe, m. 1, da Torino, v. P. Cossa 140 - Enrico Carolina ved. Gorretta, a. 81, da Borgo d'Ale (Vercelli), casal., v. Pinerolo 4 - Isolino Domenico, a. 85, da Borgone (Varese), muratore, v. Magenta 53 - Mercatti Francesco, a. 86, da Torino, ferroviere, str. Abbadia di Stura 122 - Frisoni Eugenio, c. 54, da Rimini, mec. edile, v. Maddalene 34 - Cerrone Michele, a. 67, da Venezia, pens., v. 8 Obizzi 2 - Depetris Emilia, a. 60, da Cirlè, operaia, c. Biscia 18 - Peggetto Ernesto, a. 48, da Torino, rappresent., v. Racconigi 39 - Cantarru Giuseppe, a. 50, da Ideiaterritorio, str. della Vissa 536 - Rocco Luigia, a. 73, da Torino, casal., c. Napoli 36 - Marchisio Umberto, a. 56, da Alessandria, v. Cavaglià 21 - Castiglione Massimo, a. 87, da Casale Mont., v. S. Franc. da Paola 23 - Previdero Giovanni, a. 73, da Vinzano, cantoniere, v. Cibrario 45 - Olivetti Bernardo, a. 53, da Vib. cocch., v. Piave 9 - Varbiò Margherita ved. Bottero, a. 56, da Greggio (Vercelli), casal., v. Pallamaglio 2 - Matera Luciano, m. 1, da Torino, v. Burgo Dora 24 - De Giovanni Teresa, a. 77, da Torino, casal., v. Borgaro 28 - Astis Farina Paola, a. 74, da Celano, mancorale, c. Vercelli 322 - Puccia Angela ved. Bellezza, a. 73, da Val della Torre, casal., c. Italia 180 - Turcotti Luigia, a. 91, da Asti, casal., Osp. Psichiatrico - Invernenti Dorotea, a. 60, da Pinerolo, pens. FF. SS., Mod. Legale - Invernenti Enea, a. 35, da Pinerolo, meccanico, Mod. Legale - Mongrel Albina in Invernenti, a. 57, da Pinerolo, casal., Mod. Legale - Villari Anastasio, a. 77, da Foglizzo, muratore, Osp. S. Giovanni - Della Battista, a. 74, da Asiago, falegname, Osp. S. Giovanni - Franceschi Maria Sant Favido, a. 77, da Montagnana, pensa, Osp. Cottolengo - Stanco Elisa ved. Marcolin, a. 73, da Cavazzocasal., Osp. Molinette - Ratgeber Augustino, a. 44, da Ginevra, vend. ambul., Osp. Sanatorio - Bocasso Maria, a. 17, da Torino, Osp. Maria Vittoria - Sebastiano Cesarina, a. 19, da Torino, Osp. M. Vittoria.

Segnalo la Cronaca

NON AVETE ZUCCHERO?

Per l'impiego del Rapido Virilina, aggiunto al latte, non ne occorre. Il suo aroma è tale che vi procurerà tutte le delizie del caffè. Aggiunto ad ogni bolletta precedente vi darà una ricarica gratuita. E' un prodotto che in poco tempo ha ottenuto un grande successo ed ai sempre più largo impiego; esso è preparato dall'Istituto Biochimico Virilina di Torino. Lo si trova nelle migliori farmacie, droghierie, pasticcerie.

IL LIBRO DI CASA 1945

è una delle pubblicazioni più pratiche, da dieci anni affermatasi sempre e sempre migliorata. Ogni massaia vi trova un'abbondante agenda, insieme a consigli, ricette pratiche, informazioni, spazio per annotazioni, ecc. Prezzo L. 90,— alla Satet Libreria de La Stampa.

MOBILI SCOT CLASSICI?

ricordate: Mobilificio Da Maria, via S. Massimo 47, Primaria esposizione di camere, sale, cucine, salotti, ai migliori prezzi. Visitateci.

LANA FILERETE

senza fatica acquistando da Livio via Pietro Micca 3, il nuovo brevettato apparecchio a soli L. 420.

IL BUSTO COSTANTINI

è perfetto e dona la linea moderna Lavorazione accuratissima Torino - via Roma 33

TEATRI: Spettacoli d'oggi

TEATRO DEL POPOLO: ore 17 Compagnia Dialettale Piemontese «Le miserie d'mònsù Travet».

CARIGNANO: ore 16 «Le nozze di Figaro» di Mozart.

MOSTRA. — «Operando, combattendo, risorgeremo» - Piazza S. Carlo 136: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

ATTUALITA' CINE. — Piazza S. Carlo 136: dalle 14: recentissimi documentari.

TEATRI: Spettacoli di domani

TEATRO DEL POPOLO: ore 15,30 Comp. Dialettale Piemontese «Le miserie d'mònsù Travet».

CARIGNANO: ore 15,30, «Le nozze di Figaro» di Mozart.

MOSTRA. — «Operando, combattendo, risorgeremo» - Piazza S. Carlo 136: dalle 9 alle 18.

ATTUALITA' CINE. — Piazza S. Carlo 136: dalle 14: recentissimi documentari.

TEATRO ROMANO

Oggi spettacoli continuati dalle ore 14 alle 21 con la Rivista «Come i Promessi Sposi». Sullo schermo: «Scandalo nel villaggio».

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «I ragazzi cercano marito» Del Poggio, Galli, Gandusio

AMBROSIO: «Fiat voluntas Dei» Angelo Musco, M. Denis, Ult. 18.45

CORSO: «Monte Miracolo» Trenker, Il Dono, Dora Bianchi. Ult. 19.30

SUPERCINEMA: «La Locandiera» di Goldoni con L. Ferida, Valenti

MERIDIANA: «Famiglia d'amore» Ult. 19.30

TORINO: «Teresa Venerdì» con Adriana Benetti. Ap. 13. Ult. 19.30

ELISEO: «Tutta la vita in 24 ore»

DORIA: «Cornet di ballo Rosay Orario film: 15; 18; 17; 19.

ALPI: «Illusione» (ore 17).

ASTRI: «Ritorno all'alba» Darrieux

AQUILA: «Napoli che non muore»

IMPERIALE: «Un grand'uomo mio marito» Var. 15.40 e 18.40.

MODERNO: corso Dante 62 «Dramma nella tempesta» e Varietà.

FREJUS: «Assenza ingiustificata» Ultimi il 14; Var. 15.40 e 18.40

DORA: «Zarah (Miranda) e Varietà

AOSTA: «Professor Mistero» e Var.

PALERMO: «Scampolo» Lilia Silvi

MILANO: «Zarah» con Isa Miranda

ROMA: «Scandalo nel villaggio»

NUOVO: Borgo 10 «Signora Luna» Brescia: Il bastone della cieca. V.

SOCIALE: «Il più bel sogno»

POI: «Una piccola moglie» Buccione

ITALIANO: «Appuntamento» (Succ.)

ROMANO: Scandalo nel villaggio e Riv. «Come i Promessi Sposi».

Excelsior: «I bambini ci guardano»

Colosseo: «Vietato al minorenni»

ASTRA: Nebbie sul mare, U. 19.40

LUX: «Taras Bulba» da Nicolò Darrieux. Harry Baur. Ult. 19.30.

Oggi al LUX

«TARAS BULBA»

Film spettacoloso, pittoresco e di alta potenza drammatica. Ambientato di tribù guerriere, *Taras Bulba*, un capo energico e indomabile, e due figli: *Ostap*, ruvido e selvaggio, degno del padre; *Andrea*, appassionato, sensibile, fantasioso. Il conflitto è inevitabile e nel corso di un eroico bellico. Andrea per salvare la donna amata (*Danielle Darrieux*) passa al nemico. E' un cosacco che tradisce la sua casta, e il punizione irremenda non può mancare. *Taras Bulba* è un «classico» della cinematografia, emozionante come un libro romanzo d'amore e di guerra. Un lavoro bellissimo.

Vi primeggiano:

Danielle Darrieux - Harry Baur

Altri ottimi attori:

Jeanine Crispin - J. Pierre Aumont

TRE RAGAZZE CERCANO MARITO

oggi al Vittoria

No, non equivochiamo: non è che queste tre ragazze si rechino personalmente oggi al Vittoria alla ricerca d'uno sposo; è vicenda più allettante ritenere che presenta da oggi il nuovissimo film intitolato, appunto, *Tre ragazze cercano marito* e del quale le *tre ragazze* sono *Carla Del Poggio, Vera Bergman, Clara Zani*. Un terzetto, dunque, ultra brillante, che riesce a combinare d'ogni erba un fascio pur nella inflessibile sorveglianza d'una genitrice comicamente burbera (*Dina Galli*) spesso occupatissima, altresì, a rampognare uno svagato marito (che ha l'inconfondibile figura e il farsesco brio di *Antonio Gandusio*, E *Nino Besozzi*, delle tre, chi se la piglia? La *Del Poggio*, la *Bergman*, la *Zani*? Vedrete il film: lo godrete un mondo e saprete di la fine di quale delle commenti l'indiavolata triade agli diventi non il... bisbetico domatore, che il felice consorte.

TRISTA al SUPERCINEMA

La Locandiera di Carlo Goldoni degnamente rendizzata dal regista *Chiarini* in un brillantino film arguto, sapido e divertente, nel quale la «parte» della pungente *Mirandolina* è sostenuta con brio e con buon gusto da *Luisa Ferida*.

Cine-Varietà IMPERIALE

corso Sommeiller ang. via Sacchi

Continuano con crescente successo le repliche del comicissimi Pasqualiniello-Primavera, al quali fanno corona altri scelti numeri. — Sullo schermo il brillantissimo «Un grand'uomo mio marito».

TORINO: TERESA VENERDI'

continua ad ottenere un trionfale successo di risate. Le situazioni comiche e l'interpretazione di *Anna Magnani* e di tutto diventano il numeroso pubblico.

LILIA SILVI al PALERMO

entusiasma nella sua più felice creazione, quella di *Scampolo*, ragazza indiavolata e fortunata.

PATTUGLIA D'AMORE

divertente commedia con E. Simon, *Ida Turay*, oggi al *Nazionale*.

IN LIBRERIA

PAOLO ZAPPA: «Barja» - Romanzo - pagg. 750. Casa Editrice Einaudi, Torino.

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

La Ditta Viberti annuncia con dolore la morte del suo operaio

Carasso Giuseppe

e

Richerme Ettore

avvenuta in seguito a mitragliamento aereo.

L'accompagnamento funebre avrà luogo alle ore 16 di oggi partendo dalla Cappella del Cimitero Generale di Torino.

Pompe Funebri Gerla - Tel. 46-018

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

...mato Giovanni

Commissario Prefettizio del Comune di San Mauro

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lina Cambiaj; i figli Leda-ajse (prigioniero) e Maria Rosaria; il fratello, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 21 corr. alle ore 10,30 partendo da via Mercanti 3. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Pompe Funebri Gerla - Tel. 46-018

Dopo breve malattia munita l'anima buona di

Rolando Ciacinto

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giuseppe e Caterina e famiglie. I funerali avranno luogo il 21 corr. alle 10,30 Ospedale Cottolengo. 18

Venerdì 19 corr, vittima di mitragliamento aereo nemico, è deceduto mentre si recava a prestare la sua opera umanitaria il

Prof. Dott. Luigi Baj

Medico Primario dell'Ospedale Maria Vittoria di Torino - Combattente della guerra 1915-1918

Ne danno angosciati l'annuncio la madre Margherita Ronco ved. Baj; gli zii: Dott. Oreste Baj con la consorte Linda Bressi e figli; Geom. Luigi Ronco e figli; Matilde Ronco ved. Molano e figli; Giulia Ronco con il consorte Domenico Sertorio; Guido Alessio e figlia, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 22 corr. alle ore 8,30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria, e Lanzo nel sepolcreto di famiglia.

Torino, 19 gennaio 1945.

Pompe Funebri Gerla - Tel. 18-068

Il 19 c. m. in seguito a ferite riportate da mitragliamento aereo, decedeva tragicamente il **Prof. Dott. LUIGI BAJ.** Addolorati ne danno l'annuncio gli assistenti della Sezione Prof. Dott. Carlo Re, Dott. Pietro Castiglioni, Aldo Bebbo, Franco Operti, e la signorina Luigia Brin Bertot. 000

Il Consiglio Direttivo dell'Ospedale Maria Vittoria partecipa con dolore l'immatura perdita del Dr. Prof. LUIGI BAJ, Primario della Sezione di Ortopedia e Traumatologia.

Il Corpo Sanitario ed Amministrativo del «Maria Vittoria» si associa al dolore della famiglia per l'irreparabile perdita dell'amatissimo Prof. LUIGI BAJ, Primario dell'Ospedale. 000

La Famiglia Varese partecipa con vivo dolore la perdita del Prof. LUIGI BAJ, suo carissimo amico.

Dopo brevissima malattia è mancata al grande affetto dei suoi cari la pia Signora

Negro Maria ved. Testa

di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio gli zii: Giuseppe con la moglie Carolina Valenza e figli Maria, Rina, Giovanni; Michele con la moglie Maria Faussone e le piccole Michelina; Eugenio con la moglie Letizia Occhetta e figli Agostino e Giovanni; Maria con la moglie Lorenza Jolanda e piccolo Gianfranco; Teresa con il consorte Salvatore Allessandro e figli Adriano e Livanna; la sorella Luisa Negro ved. Giovara; le nipoti Rosa e Giuseppina e famiglie, cugini, parenti tutti.

La salma verrà tumulata a Lanzo nella tomba di famiglia.

Torino, 19 gennaio 1945.

Pompe Funebri Gerla - Tel. 18-068

In Moncalieri, dove era stata lasciata, è mancata all'affetto dei suoi cari che l'adoravano, dopo una vita tutta dedita alla famiglia, d'anima generosa di

Battistala Adele

ved. CERRUTI

Ne danno il triste annuncio i figli Antonio, Pietro, Giuseppe, Felicina, Isabella colla, rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino oggi alle ore 14,30 partendo da via Gioberti n. 71. Non fiori, ma preghiere. La famiglia non presente tutto. Si ringraziano sin d'ora le gentili persone che prenderanno parte alla mesta funzione.

Pompe Funebri Barocelli - Tel. 88-189

Cristianamente e serenamente il 16 c. rendeva l'anima al Signore il

Rag. Enrico Piglia

Ancorchè ne danno il dolorosi annuncio: a funerali avvenuti, per desiderio dell'Estinto la moglie Olinda De Marco; la figlia Maddalena con marito Ten. Col. Roberto Fontana e figli Giovanna, che tanto amava, ed Arturo; il figlio Giuseppe ed i parenti tutti.

La Messa solenne di trigesima avrà luogo il 16 febbraio p. v. alle ore 9,30 nella Chiesa del Ss. Pietro e Paolo (Largo Lucio Bazzani). Si ringraziano quanti amici e conoscenti dell'Estinto vorranno intervenire.

Torino, rosso Marconi 13. 10626

Il giorno 19 corr. dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia, in seguito a breve malattia, munito dei Conforti religiosi, mancava l'anima generosa di

Molle Domenico

d'anni 62 - Commerciante

Affranti dal dolore ne danno annuncio la moglie Chiesa Antonietta; i figli Mary col marito Giulino Cassaza col piccolo Tito; Margherita; Giovanni; Gino; Oli ...ra col marito Pina Giuseppe; Aldo; fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 21 corr. alle ore 9,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano, via Sanfront 5.

Pompe Funebri Gerla - Tel. 46-018

Le Famiglie Nepote, Pautasso, Spagnino, commosse e riconoscenti per la dimostrazione tributata al loro indimenticabile scomparso 498

Secondo Nepote

Impossibilitati di farlo personalmente, ringraziano di cuore tutte le persone ed Enti che di presenza o con scritti vollero partecipare al loro immenso dolore.

Tipolitografia Subalpina - Via Bertola 34 - Tel. 40-317

Tipografia Artigiana - Via Bert